



# STRATEGIA FISCALE

Data di pubblicazione: 29 aprile 2021

Il presente documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Epta S.p.A. (di seguito, "Epta" o "la Società"), descrive le linee guida ed i principi del Gruppo Epta (di seguito, "Gruppo Epta") nella gestione delle tematiche fiscali ed in particolare del rischio a queste associato (sia esso di natura sanzionatoria o reputazionale).

### **PREMESSA**

La strategia della Società in materia fiscale ha come obiettivo la corretta determinazione delle imposte e il puntuale assolvimento dell'obbligazione tributaria. Nel presente documento, la Società intende descrivere le linee guida ed i principi del Gruppo Epta nella gestione delle tematiche fiscali ed in particolare del rischio a queste associato.

A tal fine, la Società pone in essere comportamenti e procedure idonee a ridurre il rischio di operare in violazione di norme tributarie ovvero in contrasto con i principi o con le finalità degli ordinamenti in cui opera.

Il presente testo è portato a conoscenza di tutte le società del Gruppo Epta ed è inoltre, soggetto a periodico aggiornamento e revisione da parte del responsabile della funzione di tax compliance.

Nell'ambito di tale periodica revisione, prevista con cadenza almeno annuale, la strategia fiscale è oggetto di verifica ad opera del Consiglio di Amministrazione che delibera su ogni suo emendamento attraverso apposita ratifica nella prima riunione utile, successiva alla suddetta attività di revisione.

La corretta gestione della variabile fiscale è, infatti, ritenuta essenziale per il Gruppo Epta, per i suoi azionisti e per tutti gli stakeholder interessati alle sue attività.

Le politiche aziendali del Gruppo Epta escludono che la Società possa intraprendere operazioni o creare strutture prive di sostanza economica o non giustificate da valide ragioni extrafiscali, con il prevalente scopo del risparmio di imposta.

Il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi tributari, unitamente al rispetto degli obblighi di contribuzione alle spese della comunità imposti dalla legge, costituisce per la Società obiettivo primario del proprio piano di sviluppo ed è inserito a pieno titolo fra gli obiettivi di tutela e miglioramento della propria immagine e reputazione.

Nell'intento di salvaguardare e affermare la propria reputazione fiscale a livello nazionale e internazionale, la Società si impegna a promuovere:

- una cultura aziendale virtuosa, affermando in tutti i settori aziendali l'importanza dei valori di trasparenza, onestà, correttezza e rispetto della normativa;
- una gestione della componente fiscale a supporto dell'attività di business, nel rispetto degli adempimenti e delle leggi previste, applicando il livello di tassazione ritenuto corretto;
- una "tax compliance" attraverso cui garantire la corretta determinazione delle imposte e il rispetto integrale degli adempimenti fiscali, con lo scopo di evitare controversie con l'Amministrazione finanziaria;

- un rapporto con l'Amministrazione finanziaria improntato alla trasparenza ed alla buona fede perseguendo un obiettivo di valorizzazione dei rapporti di lungo periodo;
- la valorizzazione delle risorse umane coinvolte nel processo fiscale e nella gestione dei rischi associati, attraverso un maggiore sviluppo delle competenze personali e professionali.

In ragione della complessità della normativa fiscale, per assicurare il raggiungimento di simili obiettivi, la Società si è dotata di un sistema di controllo interno che permette una verifica della tempestività e della correttezza formale e sostanziale degli adempimenti tributari.

La propensione della Società al rischio fiscale sarà minima e poggerà sui seguenti principi e comportamenti:

- sono adottati comportamenti volti a realizzare il rispetto formale e sostanziale di tutte le normative, regolamenti e prassi di natura fiscale, domestiche, internazionali o sovranazionali, tenendo un atteggiamento di collaborazione e trasparenza con le autorità fiscali;
- laddove gli adempimenti fiscali dovessero risultare non chiari o soggetti a interpretazioni contrastanti, la società richiede e conserva evidenza di consulenze o conferme esterne;
- la società utilizza la dovuta diligenza professionale nella gestione di tutti i rischi associati alla variabile fiscale, assicurando che le procedure di volta in volta applicate al tal fine siano appropriate;
- nei casi in cui dovessero persistere margini di incertezza sulla interpretazione delle norme tributarie, la società farà ricorso alla interlocuzione preventiva con l'amministrazione finanziaria, ricorrendo all'istituto dell'interpello, al ruling internazionale e/o ad altre forme di interlocuzione che l'Agenzia delle entrate vorrà rendere disponibili.

Resta inteso che, al fine di assicurarne la tempestiva rilevazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi, le funzioni aziendali coinvolte nei vari processi operativi sono tenute a fornire una informativa preventiva alla Funzione Fiscale in ordine alle operazioni suscettibili di generare rischi fiscali.

A fronte di tali informative, il Responsabile della Funzione Fiscale procede ad effettuare:

- un percorso di analisi finalizzato ad individuare tali rischi e valutarli in termini di materialità qualitativa (ad esempio stimando la condizione di incertezza o il grado di sindacabilità). La valutazione del rischio viene formalizzata in appositi prospetti che danno evidenza dei parametri utilizzati per la determinazione del livello di rischio e che consentono di ripercorrere le scelte adottate;
- la misurazione in termini quantitativi dei rischi per i quali è stata riscontrata una condizione di incertezza e un alto grado di sindacabilità, al fine di determinare la magnitudo delle maggiori imposte che potrebbero essere contestate dall'Autorità fiscale, in termini di

delta tax. Per delta tax si intende una stima dell'importo addizionale di imposte derivante da un'eventuale diversa lettura di una fattispecie da parte dell'Amministrazione finanziaria, rispetto a quella effettuata dalla società. A tali fini si tiene conto dell'impatto fiscale complessivo della fattispecie esaminata, inclusi gli eventuali effetti che la stessa può produrre sui periodi di imposta successivi;

- la definizione di procedure di escalation autorizzativa interne che permettano di modulare specifiche forme di presidio, fino all'interlocuzione obbligatoria con l'Agenzia delle entrate, nell'ipotesi di superamento della soglia così come concordata con dall'Agenzia medesima.

La Società, inoltre, ha istituito un sistema di controllo del rischio fiscale inserito nel contesto del sistema di governo aziendale e di controllo interno, coerente con il documento OCSE 2016 denominato "Building Better Tax Control Framework" e in grado di garantire all'impresa un presidio costante sui rischi fiscali.

Esso è costituito da un insieme di presidi e procedure che garantiscono una estesa verifica della correttezza dei dati inseriti nelle rilevanti dichiarazioni fiscali, dei versamenti di imposta e delle comunicazioni alle Amministrazioni finanziarie. L'efficacia e l'attualità delle suddette procedure e presidi è verificata periodicamente al fine di poter intraprendere tempestivamente le necessarie azioni di mitigazione e modifica.

Il modello di controllo, inteso come l'insieme di strumenti, strutture organizzative e regole aziendali, è basato sui seguenti elementi cardine:

1. ruoli e responsabilità;
2. aggiornamenti metodologici e pianificazione delle attività;
3. identificazione e valutazione dei rischi;
4. trattamento dei rischi
5. monitoraggio dei rischi
6. reporting;
7. adattabilità rispetto al contesto interno ed esterno;
8. comunicazione e formazione.

La Società favorisce e promuove la sensibilizzazione dei propri amministratori e dipendenti in relazione al rischio fiscale. Di tal guisa, non sono previsti piani di remunerazione dei propri amministratori e dipendenti che siano correlati alla componente (del risparmio) fiscale. Il rispetto da parte dei dipendenti delle procedure e dei presidi implementati dalla Società in attuazione della Strategia Fiscale rappresenta inoltre parte integrante degli obblighi contrattuali e la loro violazione è soggetta alle diverse tipologie di sanzioni disciplinari (dal rimprovero verbale al licenziamento per giusta causa), applicabili in proporzione alla gravità delle infrazioni.